



COMUNE DI CASTRI DI LECCE

C.A.P. 73020 - PROVINCIA DI LECCE

TEL 0832 / 826451 - FAX 0832 / 826651

PROT. N. 1732

Oggetto: Realizzazione Gasdotto TAP - Trasmissione atti
Destinatari come da elenco seguente :

30/04/12
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E prot DVA - 2012 - 0011424 del 14/05/2012

V.I.A.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Segreteria Ministro

E prot MINISTRO - 2012 - 0002828 del 10/05/2012

Preg.mo Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
Prof. Mario MONTI
Preg.mo Sig. Ministro all'Ambiente
Tutela del Territorio e del Mare
Dr. Corrado CLINI
Preg.mo Sig. Ministro ai Beni Culturali
Dr. Lorenzo ORNAGHI
Preg.mo Sig. Ministro alla Salute
Dr. Renato BALDUZZI
Preg.mo Sig. Ministro alla Coes. Terr. le
Dr. Fabrizio BARCA
Preg.mo Sig. Ministro allo Sviluppo Ec.
Infrastrutture e Trasporti
Dr. Corrado PASSERA
Preg.mo Sig. Ministro alle Politiche Agr.
Alimentari e Forestali
Dr. Mario CATANIA



Preg.mo Assessore all'Amb. della Reg. Puglia
Dr. Lorenzo NICASTRO
Preg.mo Assessore all'Assetto del Territorio
Arch. Angela BARBANENTE
Preg.mo Assessore all'Agricoltura
Dr. Dario STEFANO
Preg.mo Direttore ARPA - PUGLIA
Prof. Giorgio ASSENNATO

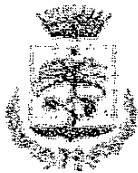
Preg.mo Sig. Sindaco del Comune di S. DONATO
Preg.mo Sig. Sindaco del Comune di
LIZZANELLO
Preg.mo Sig. Sindaco del Comune di
CAVALLINO
Preg.mo Sig. Sindaco del Comune di
VERNOLE

SPETT.LE CAPITANERIA DI PORTO DI OTRANTO

*In allegato si trasmette deliberazione, adottata dal Consiglio Comunale di Castri di Lecce, con oggetto: Mozione presentata dal Cons. Carlo Durante in nome e per conto del Gruppo Misto Castri Cambia, su realizzazione Gasdotto TAP. Tanto per i vs. provvedimenti di competenza.
Distinti saluti*



IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maria Giustina Greco



COMUNE DI CASTRI DI LECCE

C.A.P. 73020 - PROVINCIA DI LECCE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Publicata Albo Pretorio

dal 27/04/2012 al 12/05/2012

Registrata al N° 192

Il Responsabile del Servizio
Antonia Pastorini

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 2 DEL 21/04/2012

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CARLO DURANTE, IN NOME E PER CONTO DEL GRUPPO MISTO 'CASTRI CAMBIA' SU REALIZZAZIONE GASDOTTO TAP.

Pareri ex art. 49 - c. 1 - D. Lgs.
267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere : Favorevole

Data : 16/04/2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Maria Giustina GRECO

L'anno 2012 il giorno 21 del mese di aprile alle ore 19:35 nella Sala delle Adunanze del Comune, regolarmente convocata dal SINDACO Fernando CAPONE ; si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica Straordinaria di 1 convocazione :

Fatto l'appello risultano

	P	A
CAPONE FERNANDO	X	
DE-PASCALI ANDREA	X	
GRECO SALVATORE	X	
DI DONFRANCESCO UMBERTO	X	
NUZZO ENZA	X	
CANNOLETTA VITO LUIGI	X	
FAZZI LUCA	X	
INGROSSO FABIO	X	
ARIGLIANI VINCENZO	X	
CALOGIURI LUCA	X	
BRANDI ELISA		X
CARICATO ANTONIO	X	
BARBANO CARLO		X
DE PASCALI GIUSEPPE		X
PASTORINI ANTONIO		X
MORELLO ROCCO LUIGI	X	
DURANTE CARLO	X	

Presenti 13 Assenti 4

Riscontrato il numero legale, il Presidente Fernando CAPONE dichiara aperta la seduta e/o la discussione.

Partecipa il Segretario Generale Dr. Antonio ANTONICA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione ;

Il Sindaco ritiene utile che prima di passare alla discussione sul punto, il cons. Durante, presentatore della mozione, possa illustrarla; lo invita pertanto a prendere a parola.

Il cons. Durante afferma che la mozione in oggetto è stata presentata quando già da tempo si era a conoscenza di questo progetto. Evidenzia come, quale gruppo consiliare, si sia sentita la necessità, di esprimere la propria posizione in merito a questa problematica ambientale, sollecitata per prima nel paese dal gruppo "Reazione" che non ha rappresentato in Consiglio Comunale, poiché con questo progetto il gas dovrebbe arrivare realizzando sul territorio una centrale che è quasi un rigassificatore anche se viene chiamato "centralina di misurazione". Sottolinea che ci si è fatti promotori di un incontro pubblico in Castri e si intenda prendere una posizione di chiara opposizione, analogamente ad altri Comuni come Melendugno. In merito al progetto ricorda come lo stesso nasce negli anni '90, valuta negativamente il fatto che non si sia pensato a forme alternative di approvvigionamento energetico e soprattutto alle conseguenze ambientali di tale progetto. Ritiene che sul punto l'Amministrazione Comunale abbia fatto poco, senza dare grande informazione alla popolazione. In tal senso la richiesta non accolta era quella di un Consiglio Comunale "aperto", per far sì che i cittadini potessero liberamente partecipare e discutere sul punto. Circa l'Assemblea pubblica, organizzata dal gruppo politico locale "Reazione", svolta a marzo afferma che l'Amministrazione Comunale era assente nonostante sapesse dell'esistenza di detto incontro. In merito alla proposta di mozione avverte che rispetto alla situazione iniziale sembra che ci possa essere un nuovo progetto e pertanto la proposta deve necessariamente tener presente anche di tale ipotesi. Evidenzia ancora una volta che la presenza di una centrale sul territorio determinerà sicuramente delle emissioni nocive per l'atmosfera.

Alle ore 19,50 entra in aula il cons. De Pascali Giuseppe: presenti 14 consiglieri (assenti 3 Brandi, Barbano, Pastorini).

Il cons Durante continua il proprio intervento evidenziando che in altre regioni sono stati fatti analoghi interventi ed il turismo è morto. Evidenzia che occorrerà prevedere delle fasce di rispetto per le tubazioni di 200 metri dove non si potrà piantare praticamente nulla. Ritiene che, se è pur vero che l'energia serve, si dovrebbe puntare sul risparmio energetico o su fonti alternative come il fotovoltaico. Passa quindi a leggere la mozione, apportando rispetto a quella presentata piccole integrazioni per tener conto delle novità progettuali che sembrano essere state previste nel frattempo da parte della società T.A.P.

"IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

- che la società privata Trans Adriatic Pipeline (TAP) ha in animo di realizzare un gasdotto per il trasporto di gas metano estratto in Azerbaijan sino al territorio italiano;
- che l'ipotesi progettuale prevede l'attraversamento del Mar Adriatico di detto gasdotto nel-canale d'Otranto con approdo lungo le coste salentine e precisamente in loc. " Punta Cassano" in agro di Melendugno tra le marine di S.Foca e Torre Specchia;
- che una volta giunto sulle coste del Salento il gasdotto dovrebbe proseguire sotto terra nel territorio di Vernole, Castri di Lecce, Lizzanello, San Donato di Lecce, San Cesario di Lecce e Lequile per collegarsi ad un condotto Snam già esistente o comunque come quanto previsto dal progetto definitivo TAP;

PRESO ATTO che il Comune di Melendugno, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29.02.2012, trasmessa per conoscenza anche a questo Comune, ha disposto "di impegnare gli organi comunali, per quanto di rispettiva competenza, a negare, nel rispetto delle vigenti

disposizioni di legge, sia direttamente che nelle conferenze dei servizi che saranno eventualmente convocate nel corso del procedimento autorizzatorio, qualsiasi concessione, parere, autorizzazione o nullaosta comunque denominati, relativi alla realizzazione del gasdotto proposto dal Consorzio TAP (Trans Adriatic Pipeline) sul territorio del Comune di Melendugno" ed in oltre "di impegnare il Consiglio Comunale altresì a non deliberare alcuna variante urbanistica che consenta la realizzazione della predetta infrastruttura energetica e dei relativi impianti e stabilimenti in zone agricole sottoposte a vincolo paesaggistico e comunque in zone con destinazione urbanistica non conforme al carattere industriale delle opere da realizzare " ;

CONSIDERATO:

- che il territorio di Melendugno ed in particolare le marine di S.Foca e Torre Specchia sono il naturale luogo di vacanza dei cittadini di Castrì di Lecce, con presenza di centinaia di abitazioni di proprietà di concittadini;
- che esiste per tale ragione una fortissima coesione tra i territori comunali dei Comuni di Melendugno e Castrì di Lecce e le popolazioni insediate, tanto da aver determinato la costituzione dell'Unione dei Comuni "Terre di Acaya e di Roca" tra i Comuni di Vernole, Melendugno e Castrì di Lecce;
- che lo sviluppo turistico che le marine di Melendugno hanno avuto in questi ultimi anni ha generato un indotto economico anche per tutto l'entroterra salentino ed in particolare per quello di Castrì di Lecce, poiché aziende locali vivono anche di detti importanti flussi turistici (imprese edili, di ristorazione, di servizi ecc.);
- che l'ipotesi del gasdotto sarà di sicuro ostacolo ad un ulteriore sviluppo turistico per l'intero territorio interessato da detta realizzazione e quindi anche per quello di Castrì di Lecce;

- che gli aspetti ambientali e di tutela del territorio potrebbero essere fortemente compromessi da un'opera che prevede imponenti opere di sbancamenti sia in mare che su terra, nonché un impianto definito di misurazione fiscale che altro non è che una centrale elettrica realizzata nel mezzo della campagna salentina ancora immacolata a ridosso di centri abitati;

- che anche la condotta sotterranea che dovrebbe attraversare il territorio di Castrì di Lecce, o per come definitivamente previsto, presenta pericoli per la salute pubblica come dimostrato da scoppi ed incidenti che si sono verificati in altri luoghi dell'Italia per analoghe strutture;

VISTO l'art. 3 lettera c) dello Statuto Comunale dove si afferma che il Comune ispira la sua azione al seguente principio: " recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, artistiche, culturali e delle tradizioni locali ";

RITENUTO:

- in particolare che lo sviluppo pensato e voluto per il territorio salentino e castrisano non sia quello di una ulteriore concentrazione di centrali elettriche, o come previste dal progetto TAP-SNAM, fortemente inquinanti e che potrebbero rilevarsi dannose per la salute e per l'ambiente, ma quello teso e proiettato ad una forte economia ecosostenibile che punti in particolare al turismo e a prodotti agricoli di qualità;
- che invece la realizzazione di detto gasdotto sembra porsi in assoluto contrasto con tali obiettivi strategici;
- pertanto possibile condividere le ragioni che hanno determinato il Consiglio Comunale di

Melendugno ad esprimere una forte opposizione alla realizzazione del gasdotto TAP;

con voti....

DELIBERA

- di condividere la posizione del Comune di Melendugno per come espressa nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/2012 in merito alla realizzazione del gasdotto TAP;

- di impegnare gli organi comunali, per quanto di rispettiva competenza, a negare, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, sia direttamente che nelle conferenze dei servizi che saranno eventualmente convocate nel corso del procedimento autorizzatorio, qualsiasi concessione, parere, autorizzazione o nullaosta comunque denominati, relativi alla realizzazione del gasdotto proposto dal Consorzio TAP (Trans Adriatic Pipeline) o SNAM sul territorio del Comune di Castri di Lecce;

- di impegnare il Consiglio Comunale altresì a non deliberare alcuna variante urbanistica eventualmente necessaria alla predetta infrastruttura in zone agricole e comunque in zone con destinazione urbanistica non conforme al carattere delle opere da realizzare e necessarie per la condotta del gasdotto;

- di trasmettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio e Ministro all'Economia e alle Finanze, al Ministro all'Ambiente e alla tutela del Territorio e del Mare, al Ministro ai Beni e Attività Culturali, al Ministro alla Salute, al Ministro alla Coesione Territoriale, al Ministro allo Sviluppo Economico, al Ministro alle Politiche Agricole, alla Regione Puglia: Presidente Nichi Vendola, Assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro, Assessore all'Assetto del Territorio Angela Barbanente, Assessore all'Agricoltura Dario Stefano, all'ARPA Puglia direttore prof. Giorgio Assemmato, alla Provincia di Lecce, ai comuni di Melendugno, Vernole, Lizzanello, San Donato di Lecce, San Cesario di Lecce, Lequile, ed alla Capitaneria di Porto di Otranto."

Il cons. Greco ritiene opportuno fare alcune precisazioni ; in particolare afferma come è noto che ha avuto un colloquio con l'Amministratore della società TAP il quale ha riferito che il progetto, rispetto a quello iniziale, è molto cambiato; in particolare parebbe che la TAP sarà responsabile del tracciato sino ad Acquarica per poi rimettere il tutto alla SNAM. Afferma che detto responsabile sia rimasto scioccato dall'Assemblea pubblica avuta a Melendugno e che, come comunicato ad alcuni consiglieri, vi era la sua disponibilità ad un colloquio con gli amministratori del comune.

Afferma che vi è stato però il suo personale convincimento di rinviare detto incontro ad una data successiva e cioè dopo aver avuto certezza del progetto definitivo e del tracciato del gasdotto in particolare. Ritiene che in questo senso debba essere letto il rinvio fatto dal Comune circa la richiesta di un consiglio comunale aperto. Afferma che comunque l'Amministrazione è ancora disponibile a fare l'incontro con i dirigenti TAP e SNAM, mentre riguardo all'Assemblea pubblica svoltasi a Castri ricorda che l'Amministrazione non era stata invitata ma che comunque il sottoscritto ha comunque partecipato. Sottolinea però che prima di esprimere un giudizio con cognizione bisogna conoscere il reale progetto. Afferma, quale suo giudizio personale, che una centrale di predessurizzazione di 200 mq non è paragonabile ad una centrale nucleare o simile, fermo restando che taluni rischi esistono. Aggiunge inoltre che la proposta di deliberazione prevede delle inesattezze come ad esempio la presenza di conferenze di servizi che non ci saranno per Castri e – ribadisce – la necessità di conoscere il tracciato per capire quali pericoli corre il nostro territorio. Sottolinea che qui occorre che ognuno possa dire la propria posizione in base a coscienza e senza steccati tra maggioranza ed opposizione. Afferma che non ci sarà necessità di alcuna variante allo strumento urbanistico poiché sono opere di interesse nazionale sulle quali non si potrà dire nulla. Afferma che una cosa meritoria sia stata quella decisa a livello di Unione dei Comuni di avvalersi di un tecnico non di parte per avere maggiore conoscenza sul progetto e sui reali rischi ambientali, poiché si tratta di qualcosa sulla quale in questa sede nessuno è competente. Ricorda che anche altri Comuni, quali Vernole, ancora non si sono

pronunciati poiché in attesa di avere notizie certe in merito al progetto.

Il cons. Morello ritiene che ogni consigliere ha diritto di dire ed esprimere in merito la propria opinione.

Il cons. Durante afferma che è chiaro che vi sia un interesse nazionale, ma ciò non impedisce all'intero Salento di dover dire la propria, anche perché la regione Puglia inserirà nel proprio parere tutte le posizioni assunte dalle Amministrazioni ed enti interessati.

Alle ore 20,30 esce dall'aula il cons. Fabio Ingrosso: presenti 13 (assenti 4 Ingrosso, Brandi, Barbano, Pastorini).

Il cons. Morello afferma che in questa sede nessuno è nelle condizioni tecniche di esprimersi in merito, ma questo non toglie che in sede politica si possa e si debba esprimersi e soprattutto il Consiglio Comunale può dare il proprio contributo a livello di parere ed anche solo a livello di posizione politica in modo che tutti possano sapere la posizione del Comune. Ritiene che la soc. TAP ha dato sinora solo risposte vaghe, senza alcuna certezza. Evidenzia che vi sono precedenti di incidenti con morti in situazione analoghe a quelle che il progetto dovrebbe realizzare, anche perché – ritiene – che una condotta sotterranea è chiaramente pericolosa, si pensi in caso di movimenti tellurici. Sottolinea quindi che i rischi ci sono e pertanto prima di distruggere il nostro territorio è bene esprimersi in modo che la gente sappia come la pensiamo. Evidenzia che gli ultimi provvedimenti del Governo stanno ammazzando le energie alternative a favore degli interessi di determinate "lobbies". Sottolinea che oggi, in un'intervista, l'Assessore regionale all'Ambiente ha chiesto i pareri di tutti i comuni ed enti interessati e pertanto occorre esprimersi in merito al gasdotto ed in questo senso il nostro gruppo è per il No.

Il Sindaco ricorda che prima che il problema fosse di dominio pubblico, il progetto è stato presentato e portato a conoscenza a livello di unione dei comuni; infatti ricorda che la prima riunione è stata fatta a Melendugno alla presenza di tutti i sindaci interessati dalla condotta. Evidenzia come in quella sede si siano disposte delle direttive nel senso di nominare un professionista esterno, competente in materia, per conoscere meglio la situazione ed i reali vantaggi e svantaggi dell'operazione; poi – continua – vi è stata al morte del Sindaco di Melendugno e da quel momento in quel comune le forze politiche hanno voluto portare il punto in Consiglio Comunale, fermo restando che tutti gli altri comuni sono fermi come ha ribadito pochi minuti fa al telefono il Sindaco di Vernole. Conclude affermando che per quanto riguarda la sua posizione personale non ha problemi comunque a votare già da oggi.

Il cons. Caricato afferma che in questa sede si è parlato più volte di una incompetenza tecnica, però evidenzia come tutto il progetto sia presente sul sito internet e quindi almeno a livello politico è bene che si prenda una posizione. Chiede che la posizione da prendere prescindano dalle posizioni di maggioranza e minoranza e comunque per quanto riguarda la propria anticipa il voto a favore della mozione in oggetto.

Il cons. Greco, per dichiarazione di voto, afferma che, allo stato attuale, non è evincibile una grossa parte del progetto del gasdotto in particolare riguardo a quanto lo stesso interferirà con il territorio di Castri di Lecce e pertanto preannuncia l'astensione per rinviare ogni sua decisione solo allorché la progettualità sarà completata ed a conoscenza di tutti.

Con votazione : presenti 13: favorevoli 12 , astenuti 1 (Greco)

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

- di approvare la mozione presentata dal cons. Carlo Durante, in nome e per conto del gruppo consiliare "Castri Cambia", per come specificata nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di condividere la posizione del Comune di Melendugno per come espressa nella deliberazione

di Consiglio Comunale n. 5/2012 in merito alla realizzazione del gasdotto TAP;

- di impegnare gli organi comunali, per quanto di rispettiva competenza, a negare, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, sia direttamente che nelle conferenze dei servizi che saranno eventualmente convocate nel corso del procedimento autorizzatorio, qualsiasi concessione, parere, autorizzazione o nullaosta comunque denominati, relativi alla realizzazione del gasdotto proposto dal Consorzio TAP (Trans Adriatic Pipeline) o SNAM sul territorio del Comune di Castri di Lecce;

- di impegnare il Consiglio Comunale altresì a non deliberare alcuna variante urbanistica eventualmente necessaria alla predetta infrastruttura in zone agricole e comunque in zone con destinazione urbanistica non conforme al carattere delle opere da realizzare e necessarie per la condotta del gasdotto;

- di trasmettere la presente deliberazione al Presidente del Consiglio e Ministro all'Economia e alle Finanze, al Ministro all'Ambiente e alla tutela del Territorio e del Mare, al Ministro ai Beni e Attività Culturali, al Ministro alla Salute, al Ministro alla Coesione Territoriale, al Ministro allo Sviluppo Economico, al Ministro alle Politiche Agricole, alla Regione Puglia: Presidente Nichi Vendola, Assessore all'Ambiente Lorenzo Nicastro, Assessore all'Assetto del Territorio Angela Barbanente, Assessore all'Agricoltura Dario Stefano, all'ARPA Puglia direttore prof. Giorgio Assennato, alla Provincia di Lecce, ai comuni di Melendugno, Vernole, Lizzanello, San Donato di Lecce, San Cesario di Lecce, Lequile, ed alla Capitaneria di Porto di Otranto.”

Con votazione: presenti 13: favorevoli 12 , astenuti 1 (Greco)

Il Consiglio Comunale

DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile. ✓



Verbale letto, confermato e sottoscritto.

il Presidente
f.to Fernando CAPONE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Antonio ANTONICA

Per copia conforme all'originale



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio ANTONICA

Castri di Lecce, li 27/04/2012

Il sottoscritto Responsabile del Servizio della Pubblicazione all'Albo Pretorio, visti gli atti d'Ufficio :

ATTESTA

Che la presente deliberazione è pubblicata sul Sito Web Istituzionale del Comune per quindici giorni consecutivi dal 27/04/2012 al 12/05/2012 (Art. 32, comma 1, Legge 18/06/2009, n° 69).

Dalla Residenza Comunale, 27/04/2012

Il Responsabile del Servizio
Antonia Pastorina

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134, c. 4, D. Lgs. 267/2000) ;

Dal giorno _____ (decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (Art. 134, c. 3, del T.U. N° 267/2000).

Dalla Residenza Comunale, 27/04/2012

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr. Antonio ANTONICA